

7) Contributi

L'Istituto ha fruito dell'assegnazione dei seguenti contributi, ripartiti per esercizio:

1991	contributi ordinari	£ 850.000.000	
	contributi straordinari	£ 14.536.262.900 (compr. asseg.ne contr. RICA per £ 5.500.000.000)	
1992	contributi ordinari	£ 850.000.000	
	contributi straordinari	£ 14.232.320.000 (compr. asseg.ne contr. RICA per £ 6.600.000.000)	
1993	contributi ordinari	£ 850.000.000	
	contributi straordinari	£ 15.396.965.000 (compr. asseg.ne contr. RICA per £ 6.600.000.000)	
1994	contributi ordinari	£ 850.000.000	
	contributi straordinari	£ 14.838.300.000 (compr. asseg.ne contr. RICA per £ 6.600.000.000)	
1995	contributi ordinari	£ 807.500.000 ¹¹	
	contributi straordinari	£ 10.196.856.500 (compr. asseg.ne contr. RICA per £ 6.600.000.000)	

Contributi ordinari: Il DPR 30.12.1965, n. 1708, nell'art. 6, aveva fissato in £ 150.000.000 un contributo per l'assolvimento dei compiti previsti nell'art. 4 dello stesso DPR (collegamento e organizzazione uffici della rete di informazione contabile agricola - RICA, disposto dalla

¹¹ La riduzione deriva dalle norme sul contenimento della spesa pubblica, di cui al D.L. 23.2.1995, n. 41, convertito dalla legge 22.3.1995, n. 85.

CEE), poi elevato a £ 400.000.000 con legge 30.11.1970, n. 952.

Ai sensi della legge 16.4.1973, n. 177, anche il contributo di £ 150.000.000, già precedentemente fissato in tale misura dalla legge 8.11.1963, n. 1530, è stato portato a £ 300.000.000 annue.

Poichè per l'Ente era derivato un onere aggiuntivo a seguito dell'inquadramento del personale e dell'attribuzione dei nuovi stipendi, in attuazione del DPR 26.5.1976, n. 411, è stata concessa, dal 1978, un'integrazione di £ 150.000.000, rimasta invariata pur in presenza degli ulteriori incrementi retributivi seguiti nel tempo per effetto degli accordi sindacali previsti nell'art. 28 della legge n. 70/1975.

Contributi straordinari:

(Stato ed Enti Pubblici
nazionali)

L'Istituto ha ottenuto, pur se con carattere di sostanziale continuità nell'arco degli esercizi 1991-1995, contribuzioni ai sensi dell'art. 4 della legge 8.11.1986, n. 752 (legge pluriennale per l'attuazione d'interventi programmati in agricoltura), reiterato nella legge 201/1991, per £ 3.500.000.000 nell'esercizio 1991, £ 5.000.000.000 nell'esercizio 1992, £ 5.500.000.000 nell'esercizio 1993, £ 3.000.000.000 negli esercizi 1994 e 1995.

Inoltre, per le maggiori spese derivanti dal contratto di lavoro-comparto ricerca (DPR 12.2.1991, n. 171), so-

no stati corrisposti, per il 1991 £ 458.800.000, per il 1992, 1993 e 1994, £ 193.300.000, e per il 1995 £ 183.635.999.

Per studi, ricerche e pubblicazioni, sono pervenuti all'istituto complessivamente, quali contribuzioni per il 1991 £ 427.462.900, per il 1992 £ 401.020.000, per il 1993 £ 903.665.000, nulla per il 1994 e per il 1995 £ 413.221.500.

Contributi CEE:

1) Programma operativo "Sviluppo della divulgazione agricola e delle attività connesse (obiettivo 1) Misure 5.6.7.

La procedura per l'assegnazione dei fondi ha inizio con la presentazione al MiRAAF, da parte dell'Istituto, di un programma di attività. Tale programma viene esaminato dal Ministero che, in caso di valutazione positiva, predispone la relativa convenzione per la sottoscrizione delle parti (l'INEA ed il Ministero stesso) ovvero per essere inviata in bozza al Consiglio di Stato al fine di ottenere il relativo parere. Successivamente al perfezionamento della convenzione, viene emesso il decreto MiRAAF con cui la stessa viene approvata e con cui viene concesso il relativo contributo, cofinanziato in parte dallo Stato (per il tramite del Ministero) in parte dalla U.E. (inizialmente 50% ciascuno; successivamente, a seguito della decisione della Commissione della

Comunità Europea c(90)3132 dell'8/11/1993, nella misura del 75% a carico della U.E. e del 25% a carico dello Stato).

I contributi pervenuti per il P.O. Obiettivo 1 vengono liquidati tramite acconti, di cui il primo corrisposto contestualmente alla emanazione del decreto del Ministero ed il secondo per stato di avanzamento dei lavori, nonchè saldi liquidati a conclusione delle attività e previa presentazione di idonea rendicontazione, contenente la documentazione amministrativo-contabile relativa alle attività realizzate (fatture, mandati di pagamento, quietanze dell'Istituto Cassiere, ecc...), nonchè di una relazione tecnica riportante l'analisi e la valutazione delle azioni portate a termine.

Dal punto di vista contabile i contributi in oggetto vengono imputati al capitolo 2.03.02 "contributi straordinari a carico dello Stato"; essi vengono utilizzati per le spese necessarie per la realizzazione del programma approvato dal Ministero, secondo le vigenti norme in materia di contabilità degli enti pubblici, in particolare di quanto disposto dal D.P.R. 696/79 e dalla legge 70/75.

E' stato presentato un programma per il quadriennio 1990-1993 (illustrato più ampiamente nel paragrafo "ATTIVITA'") e sono stati definiti contributi, nell'esercizio finanziario 1991, di £ 590.000.000 (per

l'anno 1990) e di £ 4.060.000.000 (anno 1991); nell'esercizio finanziario 1992, di £ 2.000.000.000 (1992); nell'esercizio finanziario 1993 di £ 2.200.000.000 (1993); nell'esercizio finanziario 1994 di £ 5.045.000.000 (1993); nell'esercizio finanziario 1995 di £ 9.245.000.000 (1992 e 1993).

2) Iniziativa Comunitaria Leader II

Con lettera del 23/7/1996 n. 5779, il MiRAAF ha comunicato che, in base alla decisione della Commissione delle Comunità Europee C(96)1153 dell'8/5/1996 nonché al decreto MiRAAF n. 5724 del 22/7/1996, è stata disposta l'assegnazione a favore dell'INEA, della somma complessiva di £ 370.698.000 (di cui £ 241.800.000 a carico U.E. e £ 130.200.000 a carico dello Stato), per l'attività dallo stesso svolta nel periodo 1/7/1994-31/3/1995 e consistente nell'assistenza tecnica per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Leader II.

3) Rete di Informazione Contabile Agricola (R.I.C.A.)

I contributi RICA vengono assegnati all'Istituto ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Comunitario n. 79/65 e devono essere versati, dallo stesso, nel termine di trenta giorni, ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 30/12/1965 n. 1708. Per tale motivo i suddetti accrediti

provenienti dalla U.E., vengono inseriti fra le partite di giro del bilancio dell'Istituto al capitolo 7.22.07: "Introito di somme per conto terzi".

Per l'accreditamento in questione non viene richiesta all'Istituto alcuna rendicontazione, l'ammontare è infatti determinato dalla U.E. moltiplicando una cifra fissa (uguale per tutti i paesi della Comunità) per il numero di aziende agricole per le quali si trasmettono i dati statistici desunti dalla contabilità; i dati trasmessi devono superare una serie di controlli e devono essere coerenti con il piano di selezione e di esecuzione dell'indagine approvato in precedenza.

I contributi vengono accreditati sul conto speciale INEA presso la Tesoreria Provinciale dello Stato e non sempre vengono trasferiti, nel tempo previsto, al capitolo del bilancio dello Stato.

L'Istituto, infatti, ha rappresentato l'esiguità delle contribuzioni ordinarie (circa 1 miliardo), rispetto alle reali necessità (circa 16 miliardi), ed il ritardo dello Stato nell'assegnazione dei fondi da corrispondere all'Istituto medesimo.

Pertanto l'INEA ha trattenuto, provvisoriamente, i contributi comunitari ed è dovuto ricorrere anche ad anticipazioni bancarie.

Comunque, con delibera del Comitato Direttivo, (seduta del 31.10.1991), è stato approvato un piano di rientro, per cui ogni sospeso, dal 1982 al 1991, è stato versato al bilancio dello Stato: l'ultimo mandato è stato

emesso il 19.12.1995, per un importo di £ 1.435.670.460 (1° acconto anno 1991).

I contributi successivamente accreditati sono stati, di norma, riversati al bilancio statale entro i termini, ad eccezione del 1° acconto 1995 (£ 2.460.616.750) e del 2° acconto 1993 (£ 2.369.181.930), rispettivamente pervenuti il 10.4.1995 ed il 5.7.1995, per un totale di £ 4.829.798.680, trattenuti per far fronte a difficoltà di cassa (vedi prospetto generale fine paragrafo).

In particolare l'INEA ha comunicato che, al momento della riscossione del rateo di aprile 1995, si trovava in scoperto presso l'istituto cassiere (Banco di Napoli) e, pertanto, ha utilizzato parte del rateo medesimo per estinguere detto scoperto (£ 1.286.764.025).

Essendo rimasta successivamente immutata tale situazione, è stato trattenuto anche il rateo pervenuto a luglio 1995 e si è dovuto ricorrere ad un'ulteriore anticipazione bancaria (£ 2,4 miliardi circa): riscossi, poi, dei contributi previsti per l'esercizio 1995, si è provveduto all'estinzione dell'accennata ultima anticipazione.

I sopraindicati ratei sono stati ancora trattenuti, pur sussistendo, al dicembre 1995, una adeguata disponibilità di cassa per il corrispondente versamento di almeno uno dei ratei medesimi, e ciò sempre per far fronte a spese correnti ed indilazionabili per i primi mesi del 1996.

La situazione di cui sopra è stata puntualmente rappresentata al Ministero del Tesoro ed al Ministero vigilante (lettere 14.4.1995, n. 4828, 22.2.1996, n. 1696 e 13.6.1996).

Comunque il Comitato Direttivo, con delibera 20.6.1996, n. 716, ha approvato un piano di rientro della somma di £ 4.829.798.680, che prevede il ri-

versamento di £ 1 miliardo per ogni semestre, sino al completo riassorbimento di tale posizione debitoria.

Per completezza d'informazione si richiama la lettera 2.7.1996 del MIRA AF, nella quale - premesso che in sede di predisposizione della legge finanziaria 1996, nell'annessa tab. A era previsto un accantonamento di £ 1.086,2 miliardi in favore dello stesso Ministero, che avrebbe permesso l'erogazione, all'INEA, di un adeguato contributo per sanare la sua precaria situazione di cassa - si rappresenta che, per effetto della manovra finanziaria di cui al D.L. 20.6.1996, n. 323, è stato sottratto, a tale accantonamento, la somma di £ 86,2 miliardi, da destinare all'Istituto per cui è venuto a vanificarsi il progettato intervento di riequilibrio.

Tutto ciò premesso, deve evidenziarsi la costituzione di una periodica carenza di disponibilità finanziaria dell'Ente, peraltro già rilevata nella precedente relazione di questa Corte, per cui non può non richiamarsi l'attenzione degli organi competenti, perchè intervengano al fine d'ovviare a tale anormalità, che comporta soprattutto ulteriori aggravii per le ripetute anticipazioni operate dall'istituto cassiere.

Lo stesso Ministero del Tesoro, nella relazione redatta a seguito di una propria verifica amministrativo-contabile, ha denunciato la ricorrente situazione di illiquidità dell'Ente, sollecitando, con richiamo alla relazione di questa Corte, un approfondimento dell'esame del regime normativo attuale, anche in relazione agli adempimenti dovuti per il regolamento CEE 79/65, e successive modificazioni.

Tuttavia, nella persistenza del quadro normativo vigente, il reiterato comportamento di violazione dell'obbligo di tempestivo versamento allo Stato di fondi ad esso spettanti - già segnalato nel precedente referto - non può non essere nuovamente sottoposto all'attenzione della Procura Regionale di questa Corte, per le valutazioni di competenza.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTRIBUTI C.E.E. per la R.I.C.A. (in lire it.)
DAL 1982 AL 1995

RIFERIMENTO	CONTRIB. IN ECU	PERVENUTI			RIVERSATI		
		REVERSALI			MANDATI		
		DATA	N.	IMPORTO	DATA	N.	IMPORTO
CONTR.1983 1°ACC.TO	511.000	15/03/83	65	687.397.200	13/06/83	334	687.397.200
CONTR.1979 SALDO	32.616	05/05/83	127	43.832.642	13/06/83	334	43.832.642
CONTR.1980 SALDO	672.916	30/06/83	181	903.039.813	05/10/83	537	903.039.813
						538	
CONTR.1981 SALDO	732.000	21/10/83	269	1.000.724.520	31/12/83	672	1.000.724.520
CONTR.1984 1°ACC.TO	584.000	02/04/84	74	812.653.520	16/11/84	640	812.653.520
CONTR.1982 1°ACC.TO	763.331	30/01/85	27	1.041.521.982	04/09/85	471	1.041.521.982
CONTR.1985 1°ACC.TO	290.000	19/04/85	101	414.071.500	17/12/85	682	414.071.500
CONTR.1982 SALDO	30.619	27/05/85	124	43.759.981	28/10/85	572	43.759.981
CONTR.1985 2°ACC.TO	190.000	27/05/85	124	271.543.694	17/12/85	682	271.543.694
CONTR.1985 3°ACC.TO	240.000	18/06/85	145	342.440.680	17/12/85	682	342.440.680
CONTR.1983 SALDO	493.628	18/09/85	205	730.601.033	17/12/85	682	730.601.033
CONTR.1986 1°ACC.TO	765.000	17/03/86	45	1.119.993.250	05/11/87	707	1.119.993.250
CONTR.1984 2°ACC.TO	548.814	01/08/86	136	801.839.694	05/11/87	707	801.839.694
CONTR.1984 SALDO	125.195	26/11/86	216	180.348.413	05/11/87	707	180.348.413
CONTR.1987 1°ACC.TO	810.000	14/05/87	113	1.213.569.400	16/12/87	821	1.213.569.400
CONTR.1985 SALDO	569.760	03/08/87	199	854.173.494	16/12/87	821	854.173.494
CONTR.1988 1°ACC.TO	855.000	20/09/88	361	720.013.255	23/12/88	1049	720.013.255
CONTR.1988 2°ACC.TO		14/10/88	398	600.000.000	23/12/88	1049	600.000.000
CONTR.1986 2°ACC.TO	443.105	03/11/88	428	683.122.888	23/12/88	1049	683.122.888
CONTR.1986 SALDO	212.415	18/01/89	24	324.502.457	20/05/91	496	324.502.457
CONTR.1987 2°ACC.TO	377.460	18/01/89	24	578.150.104	20/05/91	496	578.150.104
CONTR.1989 1°ACC.TO	855.000	12/04/89	190	1.302.853.405	31/12/91	1295	1.302.853.405
CONTR.1987 3°ACC.TO	435.960	03/07/89	351	653.608.030	09/09/92	944	653.608.030
CONTR.1988 SALDO	943.920	16/02/90	155	1.429.213.813	26/01/93	77	1.429.213.813
CONTR.1990 1°ACC.TO	900.000	02/08/90	507	1.362.856.644	29/12/93	1945	1.362.856.644
CONTR.1989 SALDO	1.004.815	21/05/91	268	1.532.262.489	12/10/94	2000	1.532.262.489
CONTR.1991 1°ACC.TO	945.000	25/05/91	268	1.435.670.460	19/12/95	2209	1.435.670.460
CONTR.1990 SALDO	1.053.000	01/06/92	232	1.628.482.329	11/06/92	584	1.628.482.329
CONTR.1992 1°ACC.TO	990.000	01/06/92	232	1.530.760.720	11/06/92	585	1.530.760.720
CONTR.1993 1°ACC.TO	990.000	26/04/93	222	1.842.919.250	21/05/93	582	1.842.919.250
CONTR.1991 SALDO	1.077.615	02/06/93	292	1.931.402.735	29/12/93	1544	1.931.402.735
CONTR.1994 1°ACC.TO	1.035.000	22/03/94	303	1.968.963.505	18/04/94	803	1.968.963.505
CONTR.1992 SALDO	1.165.670	14/06/94	582	2.170.992.338	13/07/94	1414	2.170.992.338
CONTR.1995 1°ACC.TO	1.080.000	10/04/95	266	2.460.616.750			
CONTR.1993 2°ACC.TO	1.093.950	05/07/95	632	2.369.181.930			
	22.816.787			36.987.083.918			32.157.285.238

DIFFERENZA DA VERSARE

4.829.798.680

8) Attività

I- Pubblicazioni

L'Istituto cura, con carattere di continuità, la pubblicazione delle seguenti opere:

a) Annuario dell'Agricoltura: Ha lo scopo di individuare ed evidenziare, relativamente all'anno precedente quello di pubblicazione, l'andamento congiunturale del settore agricolo, nonché le linee evolutive e le problematiche dell'agricoltura e del sistema agro-alimentare a livello territoriale, nazionale ed internazionale.

A tal fine collaborano anche economisti agrari, specialisti del settore agro-alimentare e le strutture periferiche dell'INEA (osservatori di economia agraria e gli uffici di contabilità agraria).

Dal 1987 l'Annuario è pubblicato, in versione ridotta, anche in lingua inglese ("Italian Agriculture").

Nel periodo in esame (1991-1995) sono usciti i volumi dal XLIV, al XLVIII.

b) Rivista di economia agraria: praticamente compiuto un cinquantennio di attività, ha cadenza trimestrale con diffusione anche all'estero.

Unitamente alla rivista, gli abbonati ricevono anche il volume contenente gli atti del convegno nazionale della Società Italiana di Economia Agraria che ha luogo annualmente su temi vari interessanti l'Agricoltura. E' stata messa a punto, dal 1991, la procedura di informatizzazione della composizione del testo mediante l'acquisizione, su supporto magnetico, degli articoli da pubblicare. E' inviata a circa 400 nominativi in abbonamento ed a circa 300 in regime di scambio.

c) Bollettino INEA: ha iniziato le pubblicazioni nel 1987 ed è un periodico bimestrale, destinato, inizialmente, a strumento di informazione per il personale dell'Istituto.

A tale funzione, che resta primaria, specie per gli organi periferici, si è aggiunta, poi, anche quella di scambio di informazioni con vari organismi pubblici e privati, e singoli studiosi che hanno rapporti con l'Istituto; ha una diffusione di circa 1200 copie, con previsione di aumento a 2000.

d) "L'Agricoltura italiana conta": è un volume che ha per oggetto l'andamento dell'agricoltura in Italia per l'anno precedente ed è realizzato anche in lingua inglese.

e) L'INEA cura anche le pubblicazioni di numerose monografie ed articoli, sia mediante gli organi centrali che periferici.

f) Rapporto sul commercio estero dei prodotti agro-alimentari italiani.

Iniziata nel 1994 come pubblicazione che raccoglieva i dati conseguiti ad un'apposita ricerca, è, ora, programmata come attività ricorrente, da affiancare all'Annuario dell'Agricoltura Italiana.

E' articolata in due parti: la prima riguarda lo scenario internazionale, con riferimento al commercio agro-alimentare mondiale e dei paesi dell'Unione Europea, nonché alla evoluzione degli accordi commerciali internazionali, la seconda, relativa all'Italia, contiene analisi di carattere congiunturale e strutturale relative al commercio agro-alimentare per paesi, per prodotti e per regioni.

II - Rete di informazione Contabile Agricola (RICA)

Della sua costituzione e delle modalità di funzionamento è già stato detto in precedenza, nella parte dedicata all'organizzazione dell'Istituto.

Trattando, ora, dell'attività relativa, si fa presente che la rilevazione e la classificazione delle aziende, e la elaborazione e stampa dei dati ottenuti, deve comprendere, a termine di regolamento, 18.000 aziende, incrementabili fino ad un massimo del 20 %.

L'INEA ha provveduto sempre per un numero d'aziende superiore al tetto ordinario, e sono state svolte varie iniziative di ricerca e sviluppo connesse con la RICA, realizzando, di norma, quanto in precedenza programmato.

Sono state stipulate convenzioni con enti ed associazioni professionali per le rilevazioni di dati aziendali, e conclusi contratti con rilevatori per acquisire i dati ove le reti contabili regionali erano carenti.

L'INEA ha curato direttamente l'elaborazione della contabilità agraria e, in molti casi, lo sviluppo di particolari programmi per l'assistenza agli agricoltori o per specifiche esigenze conoscitive.

L'Istituto si avvale di una sua banca dati nazionale e di 21 banche dati regionali, che consentono rapidità e flessibilità nello svolgimento dei propri compiti.

Sistema informativo

Nel 1991 si è provveduto ad ultimare il collegamento, nel sistema informatico, delle unità di ricerca con le strutture RICA della sede centrale, mentre le sedi periferiche potranno accedere alla banca dati centrale collegandosi, tramite linea telefonica, all'elaboratore UNIX.

III) Biblioteca: ha una raccolta di oltre 26.300 volumi, gestisce una raccolta di circa 600 periodici di cui 180 esteri, ed è stata dotata, nel 1991, di un nuovo personal computer (Olivetti M 2000) per offrire una migliore possibilità di ricerca e consultazione.

Da segnalare, tra le attività connesse, la prosecuzione di lavori per la realizzazione del "Thesaurus", dizionario informatico dei termini relativi all'economia agraria.

IV) Ricerca

Le attività di ricerca possono essere ripartite in primarie e complementari.

Le prime comprendono quelle che vengono progettate, annualmente, dall'INEA per approfondire temi già sviluppati o per rispondere a nuove esigenze conoscitive di interesse nazionale o regionale; i relativi oneri sono, di norma, a carico del bilancio dell'Ente, ma, per alcune tematiche, l'Ente stesso usufruisce del concorso finanziario esterno (Ministero, CEE od altri organismi ed istituzioni).

Le seconde sono quelle ricerche che vengono svolte su commissione di enti ed organismi, i quali assicurano la totale copertura degli oneri relativi.

Tra le attività primarie si evidenzia il Programma Operativo di divulgazione agricola (obiettivo 1), finanziato dalla CEE (reg. 2052/1988) articolato in sette misure, delle quali interessano l'INEA quelle contrassegnate dai numeri 5 e 7, nonché anche la n. 6 per attività di collaborazione.

Il programma ha durata quadriennale ed è rivolto a promuovere e sostenere la costituzione di un sistema di servizi di sviluppo per l'agricoltura nell'Italia del Sud.

La misura 5 si propone di dotare i centri di formazione e le unità operative locali, coinvolti nel programma, dei supporti didattici ed informativi idonei a migliorare la loro attività.

La misura 6 ha, come finalità, la diffusione di applicazioni informatiche e telematiche in agricoltura e la distribuzione di risultati delle attività.

La misura 7 si prefigge di garantire il coordinamento e l'integrazione di tutti gli interventi previsti nel programma.

Anche rilevante e variegato è stato l'intervento, nel settore della ricerca, da parte degli osservatori di economia agraria (O.E.A.), che ha interessato peculiari settori dell'agricoltura locale, portando a compimento anche studi e ricerche su commissione di soggetti esterni.

Attiva è stata la partecipazione dell'INEA a seminari e convegni, ad alcuni dei quali sono intervenuti anche studiosi stranieri.

V) Attività contrattuale:

Il Comitato Direttivo, con delibera n. 371 del 10.4.1990, e successiva delibera 15.3.1995, n. 657 di aggiornamento¹², ha fissato i limiti di spesa per l'esecuzione dei lavori in economia, provviste e servizi, di cui all'art. 68 del DPR 18.12.1979, n. 696.

¹² I limiti attuali sono i seguenti:

a) acquisto, manutenzione, riparazione e adattamento di mobili, scaffalature, utensili, arredi e macchine di ufficio	£ 7.500.000
b) riparazione e manutenzione di autoveicoli ed acquisti di materiale di ricambio, combustibili, lubrificanti	£ 2.000.000
c) illuminazione e riscaldamento dei locali	£ 5.500.000
d) pulizia, riparazione e manutenzione dei locali	£ 5.500.000
e) trasporti, spedizioni e facchinaggi	£ 2.000.000
f) provviste di generi di cancelleria, di stampanti, di modelli, materiali per disegni e per fotografie, nonché (stampati, tabulati) circolari ecc:	£ 7.500.000
g) abbonamenti a riviste e periodici e acquisto di libri	£ 2.000.000
h) provviste di materiale di consumo occorrenti per il funzionamento di laboratori e gabinetti scientifici	£ 2.000.000
i) provviste di effetti di corredo al personale dipendente	£ 2.000.000

Con delibere 31.10.1990, n. 390 e 15.3.1995, n. 658, di aggiornamento, è stata conferita delega al Direttore Generale per l'autorizzazione delle spese per lavori in economia, mentre il Presidente è stato autorizzato ad adottare, entro predeterminati limiti, proprie deliberazioni contrattuali, da sottoporre in visione al Comitato (art. 54 del citato DPR n. 696/1979).

Tutte le altre deliberazioni, sempre nella stessa materia contrattuale, vengono adottate dal Comitato Direttivo o, se dal Presidente, con successiva ratifica del Comitato stesso.

Attività	1991	1992	1993	1994	1995
<u>Ricerche:</u>					
organi centrali	17	10	14	26	18
organi periferici	43	35	28	35	34
Totale	60	45	42	61	52
<u>Pubblicazioni:</u>					
(monografiche e periodiche)	24	20	46	35	24
Convegni e Seminari	10	14	24	18	9

9) Bilanci preventivi e conti consuntivi

a) Considerazioni Generali.

Nel redigere i propri bilanci l'Ente si è conformato, in via di massima, ai criteri previsti dalla normativa in materia.

La quasi totalità delle voci comprese nelle categorie IV e V del bilancio - e quindi del consuntivo - sono sostanzialmente riconducibili alla stessa causale (acquisto di beni e servizi), per cui, come anche fatto presente nel precedente referto, l'Ente dovrebbe più puntualmente adeguare le proprie scritture contabili alla vigente normativa (DPR 18.12.1979, n. 696).

In merito alla gestione finanziaria si riscontra, in via di massima, una sua chiusura in attivo, ad eccezione dell'esercizio 1992, concluso con un passivo di £ 1.361.265.095, dovuto all'accertamento di contribuzioni straordinarie in misura inferiore a quelle previste, nonchè per lo slittamento, all'esercizio successivo, di attività inerenti l'attuazione dell'obiettivo 1 (CEE), e dell'esercizio 1995, anno in cui l'Istituto non ha potuto accertare il previsto contributo di £ 1.600.000.000 da parte del MIRAAF (inserito, poi, nell'esercizio 1996); altrimenti il disavanzo si sarebbe ridotto a £ 1,2 miliardi circa, che, considerato l'annullamento dei residui e l'avanzo dell'anno precedente (1994), avrebbe comportato, al 31.12.1995, un avanzo, sia pure di modeste proporzioni.

Per ovviare a tali anomalie, si raccomanda una maggiore ponderazione nella predisposizione delle previsioni da parte dei soggetti interessati in sede di formulazione delle rispettive programmazioni.

Per i residui, deve essere segnalata una loro notevole consistenza, sia di parte attiva che passiva.